Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 16 Maggio — **Numero 115**

DIREZIONE in *Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Per esigenze tipografiche ed allo scopo di non produrre agli *originali* degli annunzi da comporre inevitabili guasti, che potrebbero dar luogo a contravvenzioni, s'invitano coloro che debbono far inserire atti legali nella *Gazzetta Ufficiale* di mandare sempre, insieme alla copia in carta da bollo, altra in carta semplice, non rispondendosi – in mancanza di questa – degli eventuali ritardi nella pubblicazione.

L'AMMINISTRAZIONE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 172 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è prorogata.

Con altro Nostro decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CXXV** (Dato a Roma, il 1° maggio 1900), col quale viene eretto in Ente morale l'Asilo di quiete Bevilacqua La Masa nel Comune di Bevilacqua, e se ne affida provvisoriamente la gestione ad un R. Commissario.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CXXVI** (Dato a Roma, il 3 maggio 1900), col quale è data facoltà al Comune di Loano di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 80 (ottanta).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti durante il mese di marzo 1900 in S. Paolo (Brasile)

Farabulini Flaminia, d'anni 15, morta di pleuro-polmonite il 1°.
Natuli Pasquale, d'anni 40, morto di lesione cardiaca il 2.
Allegri Gaetano, d'anni 54, morto di tubercolosi il 2.
Poglieri Giuseppe, d'anni 41, morto di tubercolosi il 2.
Martinelli Severina, d'anni 37, morta di sincope cardiaca il 2.
Scianarelli Filomena, d'anni 40, morta di carcinoma uterino il 2.
Faedo Marco, d'anni 25, morto di congestione cerebrale il 4.
Calzolari Ettore, d'anni 23, morto di ferimento ai polmoni ed al cuore il 4.
Laguna Alessandro, d'anni 54, morto di congestione cerebrale il 7.
Grassini Virgilio, d'anni 37, morto di emorragia dell'aorta il 7.
Barsanti Guerrando, d'anni 35, morto di peritonite acuta il 7.
Cimminiello Vincenza, d'anni 60, morta di cardiopatia il 9.
Maria Teresa, d'anni 35, morta di emorragia il 9.
Carcovallo Raffaele, d'anni 12, morto di strangolamento dell' intestino il 9.
Martinelli Vittorio, d'anni 45, morto di sarcoma il 9.
Colletta Giuseppe, d'anni 53, morto di paralisi il 10.
Marsala Raffaele, d'anni 27, morto di febbre gialla l'11.
Rinaldi Pierina, d'anni 70, morta di tubercolosi l'11.
Secco Carolina, d'anni 37, morta di dissenteria l'11.
Marcioni Giuseppe, d'anni 19, morto di febbre tifoidea l'11.
Busam Beniamino, d'anni 24, morto di febbre gialla il 12.
Pantaleoni Vincenzo, d'anni 49, morto di febbre gialla il 12.
Tavaran Amalia, d'anni 32, morta per insufficienza mitrale il 12.
Fabbri Zenaide, d'anni 44, morta di lesione cardiaca il 12.
Labanca Anna Maria, d'anni 54, morta di bronco polmonite il 13.
Bassi Bernardo, d'anni 50, morto di sincope cardiaca il 14.
Colisi Giovanni, d'anni 40, morto di febbre gialla il 15.
Calefaccio Giuseppe, d'anni 19, morto di febbre gialla il 15.
Alyro Domenico, d'anni 41, morto di febbre tifoidea il 15.
Bonanni Giovina, d'anni 42, morta di cachessia cancrenosa il 15.
Greco Pasquale, d'anni 70, morto di marasmo senile il 16.
Ferrari Bartolomeo, d'anni 49, morto di tubercolosi il 16.
Vitello Ernesto, d'anni 4, morto per asfissia il 16.
Gambetti Natale, d'anni 34, morto di tubercolosi il 16.
Possantini Innocenzo, d'anni 48, morto per dissenteria il 17.
Sara Silvio, d'anni 25, morto di febbre gialla il 17.
Gilsolini Giuseppe, d'anni 50, morto di febbre biliosa il 17.
Penoti Giovanna, d'anni 36, morta di carcinoma uterino il 18.
Macieli Marco, d'anni 36, morto di febbre gialla il 18.
Simone Antonio, d'anni 39, morto di febbre gialla il 21.
Rimorini Valentino, d'anni 18, morto di dissenteria il 21.
Trifelletti Francesco, d'anni 32, morto di paralisi al cuore il 22.
Bellone Andrea, d'anni 60, morto di apoplessia il 22.
Anduasini, d'anni 30, morto di febbre tifoide il 22.
Nicola Vincenzina, d'anni 48, morta di febbre perniciosa il 22.
Enrichetta Matilde, d'anni 60, morta di insufficienza mitrale il 23.
Meo Angelo, d'anni 25, morto d'infezione malarica il 23.
Siniscolesco Raffaele, d'anni 20, morto di febbre tifoide il 24.
Maria Luisa, d'anni 60, morta di congestione cerebrale il 25.
Iannuario Rocco, d'anni 58, morto d'insufficienza mitrale il 25.
Rescoli Aldo, d'anni 17, morto di febbre gialla il 26.
Caifa Pietro, d'anni 22, morto d'insufficienza mitrale il 22.
Slatini Isabella, d'anni 60, morta di congestione cerebrale il 22.
Baretta Angelo, d'anni 72, morto di congestione cerebrale il 27.
Tedesco Angelo, d'anni 30, morto di uremia il 27.
Annunciato Pasquale, d'anni 18, morto di tubercolosi il 27.
Lole Leonardo, d'anni 25, morto di febbre tifoide il 27.
Biggi Paolo, d'anni 32, morto di febbre gialla il 28.
Castellani Giovanni, d'anni 45, morto di febbre gialla il 28.
Jannicelli Lucio, d'anni 33, morto di febbre gialla il 30.
Maclinotti Vittorio, d'anni 22, morto di febbre perniciosa il 30.
Zanelli Paolo, d'anni 67, morto di febbre tifoide il 31.
Aliberti Carmela, d'anni 18, morta di febbre gialla il 31.

RIEPILOGO

Numero dei sepolti nel cimitero di Araçà nel mese di marzo:

Maschi adulti	N. 101
Femmine id.	» 43
Minori maschi	» 85
Id. femmine	» 60

Totale N. 289, di cui 63 italiani.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Oliveri, in provincia di Messina, è stato, con decreto del 14 maggio corr., esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,155,324 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 740, al nome di *Fabbozzo* Giovanni, Maria ed Antonio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Verde Anna fu Domenico, con vincolo di usufrutto a favore di questa ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fabozzi* Giovanni, Maria ed Antonio, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 maggio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 001751 d'iscrizione mista sui registri della Direzione Generale per L. 25, a favore di Remarck Secnarf di Giulio, nubile, domiciliato a Ribera (Girgenti).

2. N. 030917 per L. 5, al nome (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Kramer Frances* di Giulio, nubile, domiciliato a Ribera (Girgenti) vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 maggio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO

Si notifica l'importo delle ritenute alle quali saranno assoggettate le Cedole delle sottoindicate Obbligazioni ed Azioni pei semestri delle scadenze al 1° luglio 1900 e 1° gennaio 1901.

				IMPORTO lordo di ciascuna cedola	RITENUTE			IMPORTO netto da pagare per ciascuna cedola
					per imposta di ricchezza mobile	per tassa di negoziazione	Totale	
Obbligazioni dei Canali Cavour.	Scadenza	1° luglio	1900	15 —	3 —	— 54	3 54	11 46
	Id.	1° gennaio	1901	15 —	3 —	— 54	3 54	11 46
Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana Serie A. B. C.	Id.	1° luglio	1900	12 50	2 50	— 31	2 81	9 69
	Id.	1° gennaio	1901	12 50	2 50	— 31	2 81	9 69
Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi Serie A. B. C. D¹. D².	Id.	1° luglio	1900	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
	Id.	1° gennaio	1901	7 50	1 50	— 19	1 69	5 81
Obbligazioni della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.	Id.	1° luglio	1900	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
	Id.	1° gennaio	1901	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
Obbligazioni ferroviarie 3 % (Legge 27 aprile 1885 numero 3048).	Id.	1° luglio	1900	7 50	1 50	— 19	1 69	5 81
	Id.	1° gennaio	1901	7 50	1 50	— 19	1 69	5 81
Obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba.	Id.	1° luglio	1900	12 50	2 50	— 30	2 80	9 70
	Id.	1° gennaio	1901	12 50	2 50	— 29	2 79	9 71
Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.	Id.	1° luglio	1900	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
	Id.	1° gennaio	1901	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
Azioni privilegiate della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra.	Id.	1° gennaio	1901	10 —	2 —	— 41	2 41	7 59

Sul capitale delle azioni comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara, da rimborsarsi nell'Esercizio 1899-900, sarà da ritenersi la somma di L. 1,24 per tassa di negoziazione; ossia centesimi 18 in più oltre le ritenute determinate per gli Esercizi precedenti.

Roma, il 15 maggio 1900.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

OBBLIGAZIONI FERROVIARIE 3 %

create con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, emesse dalle Società italiane esercenti le reti

Adriatica, Mediterranea e Sicula

il cui servizio fu assunto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486

Numeri delle Obbligazioni sorteggiate nella 5ª Estrazione seguita il 10 maggio 1900 per l'ammortamento al 1° luglio 1900, nella quantità stabilita dalle relative tabelle d'ammortamento stampate a tergo dei titoli.

Serie	Regio Decreto di emissione	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate				Quantità delle Obbligazioni sorteggiate
		dal	al	dal	al	
	Obbligazioni emesse dalla Società per le **Ferrovie Meridionali** esercente la **Rete Adriatica**					
A	3 giugno 1887, n. 4514	81501 130801 241401 251901	81600 130900 241500 252000	260901 263601 280901 307101	261000 263700 281000 307200	800
B	25 marzo 1888, n. 5278	1501 45601 76501	1600 45700 76600	78601 146301 —	78700 146400 —	500
C	11 ottobre 1888, n. 5748	12101 96101 143301	12200 96200 143400	185501 188501 —	185600 188600 —	500
D	13 gennaio 1889, n. 5916	54001	54100	66101	66200	200
E	10 settembre 1889, n. 6388	20101 77501 90701	20200 77600 90800	93101 100701 —	93200 100800 —	500
	Obbligazioni emesse dalla Società per le **Ferrovie del Mediterraneo**					
A	3 giugno 1887, n. 4514	85401 143601 204801 246601	85500 143700 204900 246700	248301 267901 288901 292501	248400 268000 289000 292600	800
B	25 marzo 1888, n. 5278	36101 127701 128001 169801	36200 127800 128100 169900	207401 222501 253301 305201	207500 222600 253400 305300	800
C	11 ottobre 1888, n. 5748	143701 168801 171601 179601	143800 168900 171700 179700	199901 230501 254101 —	200000 230600 254200 —	700
D	13 gennaio 1889, n. 5916	20501	20600	80501	80600	200
E	10 settembre 1889, n. 6388	25701 29401 143001	25800 29500 143100	169001 190501 —	169100 190600 —	500
	Obbligazioni emesse dalla Società per le **Ferrovie della Sicilia**					
A	3 giugno 1887, n. 4514	43801	43900	56601	56700	200
B	25 marzo 1888, n. 5278	26401	26500	49101	49200	200
C	11 ottobre 1888, n. 5748	12101	12200	18601	18700	200
D	13 gennaio 1889, n. 5916	14101	14200	—	—	100
E	10 settembre 1889, n. 6388	901	1000	—	—	100
	Totale	—	—	—	—	6300

Il rimborso delle suddette 6300 Obbligazioni estratte avrà principio dal 1° luglio 1900, e dovranno essere presentate al rimborso *corredate delle seguenti cedole*:

Obbligazioni di Serie *A*, con 14 cedole, dal n. 27, sem. 1° gennaio 1901, al n. 40, sem. 1° luglio 1907.

Id. di Serie *B*, con 15 cedole, dal n. 26, sem. 1° gennaio 1901, al n. 40, sem. 1° gennaio 1908.

Id. di Serie *C*, con 17 cedole, dal n. 24, sem. 1° gennaio 1901, al n. 40, sem. 1° gennaio 1909.

Id. di Serie *D*, con 17 cedole, dal n. 21, sem. 1° gennaio 1901, al n. 40, sem. 1° gennaio 1909.

Id. di Serie *E*, con 18 cedole, dal n. 23, sem. 1° gennaio 1901, al n. 40, sem. 1° luglio 1909.

Il rimborso del capitale in Lire 500 per ciascuna Obbligazione unitaria e in Lire 2500 per ciascuna Obbligazione quintupla, verrà effettuato:

In Italia in seguito a regolare domanda in carta bollata da cent. 60 da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico o a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno;

all'Estero sulla presentazione delle Obbligazioni estratte presso le Case, Banche e Società infradescritte:

Amsterdam — Amsterdamsche Banque - Banque de Paris et des Pays-Bas.

Basilea — Bankverein Suisse - de Speyr & C.

Berlino — S. Bleichröder - Mendelssohn & C. - Robert Warschauer & C. - Disconto Gesellschaft - Deutsche Bank - Berliner Handels-Gesellschaft.

Bruxelles — Banque de Paris et des Pays-Bas.

Colonia — Salv. Oppenheim Junior & C.

Dresda — Dresdner Bank.

Francoforte s|M — M. A. von Rothschild & Söhne - Gebrüder Bethmann.

Ginevra — Banque de Paris et des Pays-Bas - Crédit Lyonnais - Bonna & C°.

Monaco — Deutsche Bank.

Parigi — Banque de Paris et des Pays-Bas - Crédit Lyonnais - Comptoir National d'Escompte.

Londra — C. I. Hambro & Son - Baring Brothers & C°. « Limited ».

Trieste — Filiale dell'I. R. privilegiato Stabilimento austriaco di credito per Commercio ed Industria.

Vienna — I. R. privilegiato Stabilimento austriaco di credito per Commercio ed Industria.

Zurigo — Société de Crédit Suisse.

Dal 1° luglio 1900, giorno in cui incomincia il rimborso delle Obbligazioni estratte, queste cessano di fruttare interessi, per cui non sono più pagabili le cedole delle Obbligazioni stesse, di scadenza posteriore al detto giorno.

N.B. — Alle Obbligazioni ferroviarie 3 % è applicabile la prescrizione decennale stabilita dall'art. 917 del codice di commercio italiano.

Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Roma, addì 10 maggio 1900.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
ARNERIO.

V.° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 16 maggio, a lire 106.46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

15 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,87 1/4	98,87 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,40 3/4	109,28 1/4
	4 % *netto*	100,49	98,49
	3 % *lordo*	61,54 1/8	60,34 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a quattro assegni di lire 3000 ciascuno per studî di perfezionamento negli Istituti scientifici stranieri per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

a) Per la Facoltà di giurisprudenza:
1° Diritto canonico;
2° Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione;
3° Diritto costituzionale.
b) Per la Facoltà di medicina e chirurgia:
1° Chimica fisiologica;
2° Studî embriologici.
c) Per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali:
1° Teorie fisico-chimiche delle scuole inglesi;
2° Botanica (istologia o fisiologia vegetale).
d) Per la Facoltà di filosofia e lettere:
1° Filosofia teoretica;
2° Filologia latina.

Sono ammessi a concorrere ai detti assegni coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un Istituto di studî superiori del Regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea al 30 aprile u. s. non siano decorsi più di quattro anni.

Coloro, che occupano un posto di assistente in un Istituto universitario, e coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice, saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame sino all'aprile u. s. siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira ed inviate al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione superiore e per le Biblioteche) non più tardi del 30 giugno p. v.

Le istanze fatte in contravvenzione alla legge sul bollo, o pervenute al Ministero dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studî e da un regolare certificato che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno inoltre essere allegati all'istanza tutti quei documenti che il concorrente crederà opportuni a provare la maturità degli studî da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, addì 12 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

Concorso a cattedre di fisica e Chimica nei RR. Licei.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, *per titoli,* alle cattedre di fisica e chimica, nei RR. Licei, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, non più tardi del 20 giugno 1900, l'istanza in carta bollata da L. 1,20 con i seguenti documenti:

1° Laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della *fisica* nei Licei;

2° Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° Fede di nascita;

4° Certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° Fede penale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4° 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 1° maggio 1900.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo, che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6 e 7°.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Coloro i quali saranno destinati ad una cattedra per effetto del concorso, conseguiranno il grado di reggente, con lo stipendio annuo di L. 2200.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Roma, addì 5 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

Concorso per titoli alle cattedre di Chimica negli Istituti tecnici governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alle cattedre di chimica che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici governativi, durante l'anno scolastico 1900-1901.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 20 giugno prossimo, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° Diploma di laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della chimica;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti di cui ai numeri 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 marzo 1900.

I concorrenti dovranno altresì inviare le pubblicazioni ed ogni altro titolo accademico o scientifico di cui siano in possesso, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo sul merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi già in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefici concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Non saranno prese in esame le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso.

Roma, addì 5 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Martedì 15 maggio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,45).

TAVERNA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni sul credito comunale e provinciale ». (N. 70).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di ieri venne chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli 1 e 2.

PELLEGRINI. All'articolo 3 prega il ministro o l'Ufficio centrale a consentire alle seguenti modificazioni: al 1° capoverso propone si aggiunga « al 31 dicembre 1899 »; e poi « La Cassa depositi e prestiti è esclusa dal numero di questi creditori ».

Al 2° capoverso prega si vogliano annullare le parole « se nella prima adunanza » fino alle altre « seconda adunanza ».

BOSELLI, ministro del tesoro. Prega il senatore Pellegrini di non insistere nella sua proposta per non alterare il concetto informatore del progetto e per non protrarre l'approvazione di questa legge.

Esclude poi in modo assoluto che la Cassa depositi e prestiti, rispetto ai debitori insolventi, possa partecipare alle condizioni cui sono chiamati gli altri creditori, e ciò per ragioni costituzionali ed amministrative, che l'oratore enuncia.

Dimostra poi, con la scorta della legislazione dottrinale, che le disposizioni che si applicano in questo articolo al concorso dei debitori rispetto ai creditori, si applicano anche ai Comuni, i quali debbono essere considerati come privati; soggiunge che le disposizioni di questo articolo non hanno che un effetto transitorio.

Quanto alla disposizione relativa alla seconda adunanza dei creditori, dice che essa è stata suggerita dalla pratica giornaliera.

Spera che il senatore Pellegrini non vorrà insistere nella sua proposta.

PELLEGRINI. Ringrazia il ministro delle sue cortesi risposte. Dice le ragioni per le quali non può dichiararsi di esse interamente soddisfatto, ed afferma che non gli sembra opportuno interpretare oggi una legge, mentre si farebbe opera migliore dando alle disposizioni della legge stessa una forma diversa, che togliesse di mezzo qualsiasi necessità d' interpretazione per l'avvenire. Confuta le considerazioni esposte dal ministro circa le modalità della seconda convocazione dei creditori.

Di fronte però alle dichiarazioni del ministro di non esser disposto ad accettare alcuna modificazione, non provocherà un voto del Senato, lieto di aver adempiuto il suo dovere.

CODRONCHI, relatore. Nota che l'Ufficio centrale nel suo ordine del giorno ha consacrato molti dei desideri espressi dal senatore Pellegrini.

Aggiunge nuove considerazioni a quelle già esposte dal ministro in sostegno dell'articolo 3 e specie per ciò che ha riflesso alle adunanze dei creditori ed ai debiti dei Comuni insolventi.

A sua volta prega il senatore Pellegrini a ritirare la sua proposta.

MUNICCHI, dell' Ufficio centrale. Fa una dichiarazione personale per spiegare il voto favorevole che egli darà al progetto di legge.

Il progetto, in sostanza, non ha che un effetto transitorio; risponde ad una necessità dolorosa e rimedia a gravissimi danni avvenuti in alcune Amministrazioni locali.

Esso provvede ai Comuni bisognosi di soccorso, sia che abbiano le condizioni finanziarie in istato di fallimento, sia che si trovino indebitati, pur avendo un bilancio col quale possano far fronte ai loro impegni e pagare i loro debiti.

Prega anch'egli il senatore Pellegrini di ritirare la sua proposta e raccomanda al ministro di provvedere con Regolamento a che l'avviso di convocazione, oltre ad essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, sia affisso eziandio all'albo comunale a termini della legge comunale e provinciale.

FINALI, presidente dell'Ufficio centrale. A nome della minoranza dell'Ufficio centrale dichiara, che a suo avviso le disposizioni dell'articolo 3 del progetto non hanno il carattere transitorio che ha voluto dargli il ministro.

Critica poi altre disposizioni dell'articolo che crede non rispondano perfettamente allo scopo.

Questo ha detto per spiegare il perchè nella relazione si legga che su questo articolo l'Ufficio centrale non si è trovato unanimemente d'accordo.

L'articolo 3 è approvato nel testo presentato dal Ministero.

GADDA, dell'Ufficio centrale. All'articolo 4 richiama l'attenzione del ministro sul fatto che i danari della Cassa dei depositi e prestiti vengono impiegati per un termine troppo lungo per la restituzione.

Crede pericoloso questo sistema di ammortamento, e raccomanda al ministro di non procedere oltre in tale sistema.

BOSELLI, ministro del tesoro. Terrà conto delle raccomandazioni fatte dal senatore Gadda.

Dichiara poi al senatore Municchi che nel Regolamento saranno contemplate, nei limiti del possibile, le sue raccomandazioni.

È dolente poi che il senatore Finali ed il senatore Pellegrini non abbiano dato maggior peso alle sue precedenti dichiarazioni.

Ripete che questa legge, nonostante i suoi difetti, è una legge assolutamente necessaria e la raccomanda vivamente all'approvazione del Senato.

FINALI, presidente dell'Ufficio centrale. Replica dicendo che, nonostante le dichiarazioni del ministro, non crede che questa legge abbia in sè il carattere transitorio che le si è voluto dare.

L'articolo 4 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli 5 e 6.

SAREDO. All'articolo 7 nota che la Commissione ha un gran cómpito. Raccomanda che nel Regolamento sieno stabilite norme precise per le quali le Giunte provinciali amministrative sieno obbligate d'inviare in un breve periodo di tempo alla Commissione copie dei bilanci dei Comuni.

BOSELLI, ministro del tesoro. Accetta la proposta del senatore Saredo, che troverà il suo luogo nel Regolamento.

L'articolo 7 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 8 a 13, ultimo del progetto.

PRESIDENTE. Legge il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale ed accettato dal ministro:

« Il Senato invita il Governo del Re a voler provvedere col Regolamento:

« 1° Che la Commissione nell'esercizio dei poteri ad essa attribuiti dagli articoli, 3, 7 e 8 della legge debba valersi dei prefetti e delle Giunte provinciali amministrative e sentirne il parere.

« 2ª Che le Provincie e i Comuni, i quali non abbiano ancora ecceduto il limite legale della sovrimposta ed abbiano tuttavia sospeso i pagamenti, non possono essere considerati insolventi agli effetti dell'articolo 3, se non quando sia dimostrato, che, anche portando la sovrimposta e le altre tasse alla massima altezza tollerabile, essi sarebbero nella impossibilità di adempiere le proprie obbligazioni.

« 3° Che nel caso preveduto dal capoverso dell'articolo 4 i prestiti contratti con la Cassa depositi e prestiti, ed ammessi al riscatto non possano mai essere ridotti per transazione.

« 4° Che nell'esecuzione dell'articolo 10 sia contenuta nei più stretti confini la facoltà di trasferire alla Commissione i poteri attualmente affidati alle autorità locali ».

Lo pone ai voti.

È approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge, testè approvato per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: « Disposizioni sul credito comunale e provinciale »:

Votanti	71
Favorevoli	52
Contrari.	18
Astenuti.	1

Il Senato approva.

Domani seduta alle ore 15.

Levasi la seduta (ore 17,20).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 15 maggio 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle 14.25.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata del 3 aprile passato.

Giuramento.

CICCOTTI. Giura.

Discussione del processo verbale.

FERRI rammentate le dichiarazioni relative alla nullità sostanziale e formale della deliberazione del 29 marzo, fatte dagli onorevoli Pantano e Zanardelli nell'ultima tornata, dichiara che l'Estrema Sinistra mantiene quelle dichiarazioni e intende che i lavori della Camera procedano secondo il Regolamento che era in vigore prima del 3 aprile, e che l'oratore considera tuttora in vigore.

In ogni Parlamento quando si volle modificare il Regolamento, sia pure per far fronte all'ostruzione, si rispettarono le disposizioni che erano in vigore. Oltre a ciò il Regolamento ha valore istituzionale e non può essere lasciato in balìa della maggioranza.

Non si sgomenta delle misure coercitive, giacchè esse non faranno che rinvigorire l'energia dell'Estrema Sinistra, nell'adempimento del proprio dovere (Bene all'Estrema Sinistra!); ma non potrà mai ammettere le modificazioni che violano la libertà di discussione, limitando ai deputati il tempo in cui debbono contenere i loro discorsi e prescrivendo un termine per la votazione.

Così non potrà mai ammettere che si facciano esclusivamente per alzata e seduta le votazioni più sostanziali, come quelle sugli emendamenti (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Ritiene che le modificazioni dalla maggioranza introdotte nel Regolamento costituiscono la morte delle istituzioni parlamentari; e dichiara che l'Estrema Sinistra non accetterà nessuna proposta conciliativa, ritenendo con ciò di adempiere il proprio dovere (Applausi all'Estrema Sinistra).

Nè sarebbe lavoro fecondo approvare leggi utili al Paese, quando queste dovessero essere il prezzo della rinuncia alle garanzie parlamentari (Applausi all'Estrema Sinistra).

Si è detto che il Paese non si muove. Se apparisce che non si muova, soggiunge l'oratore, è perchè esso è intimidito dalla polizia e dai mezzi materiali di cui dispone il Governo (Rumori a Destra — Approvazioni all'Estrema Sinistra); ma esso potrebbe una volta uscire da questa immobilità, e sfidare la forza materiale che l'opprime (Rumori a Destra e al Centro — Vive approvazioni all'Estrema Sinistra).

Conclude quindi dichiarando che l'Estrema Sinistra, per meditato proposito non vuole esporre il Paese ai pericoli di facili repressioni, ma vuole integra la libertà della tribuna parlamentare che sola può permettere la graduale formazione d'una coscienza civile, e garantisce intanto il rispetto della legge contro l'onnipotenza delle maggioranze.

Perciò l'Estrema Sinistra si opporrà con tutti i mezzi, che arriveranno, ove sia necessario, anche alla violenza (Vivissimi rumori al Centro e a Destra) all'approvazione delle dette modificazioni del Regolamento e a qualunque lavoro legislativo, se prima non si ritorni alla legalità. Intanto propone che si verifichi se la Camera sia in numero per deliberare, prima di procedere all'approvazione del processo verbale. E ciò secondo i termini di quel Regolamento che l'oratore dichiara ritenere tuttavia in vigore (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

GIOLITTI rileva le difficoltà della posizione in cui si trova, in mezzo a due violenze che gli sembrano ugualmente da condannare. Avrebbe desiderato che scendesse l'oblio sulla seduta del 3 aprile, e che fosse possibile inaugurare una nuova èra di concordia e di rispetto.

Non saprebbe consigliare oggi un appello al Paese per una questione di Regolamento che è, come tutto al mondo, mutevole e modificabile. Noi abbiamo, dice l'oratore, sempre dichiarato di aderire a modificare il Regolamento, e d'altra parte coloro che approvarono le modificazioni del 3 aprile non possono crederle cosa perfetta: e perciò ha proposto la seguente mozione:

« La Camera delibera di nominare una Commissione composta di nove membri, la quale proponga le modificazioni, che reputà opportune, al Regolamento della Camera.

« Per la nomina di detta Commissione ciascun deputato voterà solamente per cinque nomi, e si intenderanno eletti i nove deputati che al primo scrutinio abbiano riportato maggior numero di voti.

« La Commissione riferirà entro due giorni dalla sua nomina, restando nel frattempo sospese le sedute della Camera ».

Crede che la Commissione così nominata avrebbe l'autorità necessaria per compiere una riforma la cui importanza non può

sfuggire ad alcuno. E poichè i diritti di tutti sarebbero, a questo modo, rispettati, fa appello alla concordia e al buon volere dell'Assemblea nazionale.

Si rivolge più specialmente al presidente del Consiglio, perchè cooperi anch'esso a togliere il Parlamento ed il Paese da una situazione intollerabile (Vive approvazioni — Applausi a Sinistra).

LAZZARO si compiace che l'on. Giolitti abbia manifestato una idea che l'oratore già espose pubblicamente in altra forma. La proposta ora messa innanzi dall'on. Giolitti è una conciliazione: e tutti debbono desiderare di vederla approvata.

PANTANO desidera domandare all'on. Giolitti, nell'ipotesi che la sua proposta possa essere accolta, se intende che la mozione si discuta col vecchio Regolamento o col nuovo, e se intanto si debba sospendere anche l'approvazione del processo verbale.

GIOLITTI risponde che se c'è desiderio di pacificazione, i nove commissari possono eliminare la prima difficoltà; quanto alla seconda, intende di avere con la sua mozione implicitamente proposta la sospensione della approvazione del processo verbale.

PRESIDENTE rileva come appunto alla questione del processo verbale debba ora limitarsi la discussione.

PANTANO riconosce le generose intenzioni dell'on. Giolitti nel fare la sua proposta; ma dubita che sia per essere accettata per la parte che si riferisce alla questione del processo verbale, e forse la maggioranza non vorrà accettarla neanche nella sua parte sostanziale.

Così pensa per questa ragione: che il conflitto odierno non sia causale, ma sia la meditata esplicazione di un programma politico che mira a crescere i poteri del Governo contro quelli che vogliono garantire le libertà popolari.

In questo grave duello politico ognuno deve sapere assumere le sue responsabilità; e l'Estrema Sinistra, conscia delle sue e pronta alle estreme difese, non può cedere d'una linea della condotta che il suo dovere le traccia: e non cederà nè oggi nè mai finchè non sia reintegrato il rispetto della legalità (Applausi all'Estrema Sinistra — Rumori).

PRESIDENTE osserva che la proposta sospensiva dell'on. Giolitti rappresenta un caso nuovo: ma appunto perchè mancano in proposito precise disposizioni regolamentari, crede che la proposta medesima debba essere messa in discussione con due oratori prò e due contro.

SCIACCA DELLA SCALA domanda quale sia il pensiero del Governo intorno alla proposta dell'on. Giolitti, alla quale si associa.

PELLOUX, presidente del Consiglio, dice che la questione sollevata ora esorbita di molto quella dell'approvazione del verbale. Se avesse qualunque lontana speranza che la proposta dell'on. Giolitti potesse condurre all'accordo, non avrebbe difficoltà di accettarla (Interruzioni).

Ma tuttociò che si è detto fuori, e tuttociò che si è detto oggi qui dentro, dimostra che l'accordo non si può fare, perchè la minoranza vuol sopraffare la maggioranza (Vive interruzioni a Sinistra e approvazioni al Centro e a Destra).

Il deputato Pantano infatti ha cominciato col domandare se la discussione della proposta dell'on Giolitti si dovesse, o no, fare sotto l'impero del vecchio o del nuovo Regolamento.

Per la Camera non può esistere che un solo Regolamento: quello approvato il 3 aprile (Vivi rumori — Approvazioni) e sarebbe una deplorevole debolezza solamente metterlo in dubbio.

Per questa ragione, il Governo non accetta la proposta dell'on. Giolitti (Commenti — Approvazioni — Rumori).

GIOLITTI prende atto con grande dolore (Rumori e approvazioni) della dichiarazione del Governo. Coloro che non sentono il dolore di questa situazione non sono degni di stare in quest'Aula (Vivi applausi a Sinistra — Commenti). Ritira perciò la sua mozione, che il Governo, anche volendo, non crede sarebbe padrone di accettare (Vivi applausi a Sinistra).

LAZZARO è dolente che la proposta conciliativa non sia accolta (Rumori e approvazioni) perchè non si trattava di disconoscere il voto del 3 aprile, ma di modificare disposizioni che possono essere emendabili.

GIOLITTI ritira anche la proposta sospensiva.

FERRI ricorda che ha già chiesto che si verifichi se la Camera sia in numero legale (Commenti).

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Ferri, Prampolini ed altri deputati dell'Estrema Sinistra hanno chiesto la verificazione del numero legale. Il Regolamento vigente non la ammette nel caso presente (Vivissimi e prolungati rumori all'Estrema Sinistra — Il Presidente sospende la seduta).

(La seduta è sospesa alle ore 16 e ripresa alle 17,20).

PRESIDENTE. (Segni d'attenzione). La Camera ha udito come sia stata domandata la verificazione del numero legale. A tenore del Regolamento (Vivissimi rumori all'Estrema Sinistra) questa domanda non può essere ammessa (Nuovi vivissimi rumori).

Mette a partito l'approvazione del processo verbale.

(È approvato).

(Rumori vivissimi — Grida e proteste dall'Estrema Sinistra — Il Presidente scioglie la seduta — Continuano i rumori vivissimi all'Estrema Sinistra).

La seduta termina alle ore 17,25.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10 la Giunta Generale del bilancio;

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alla legge 20 maggio 1897, n. 217, (testo unico) sulle tasse di registro (99) ».

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Journal des Débats* a Londra scrive che il discorso del sig. Chamberlain non può avere che un risultato, quello di rafforzare i Boeri nella loro risoluzione di combattere fino agli estremi.

« Ho avuto occasione - prosegue il corrispondente - di discorrere, di questi giorni, con un ex funzionario del Governo di Pretoria, e gli ho chiesto se credeva prossima la fine della guerra.

« I Boeri, rispose egli, tengono, anzitutto, alla loro indipendenza. Prima della risposta di lord Salisbury ai due Presidenti, essi potevano sperare una pace che rispettasse questa indipendenza. Ma, oggigiorno, non è più la pace che essi potrebbero concludere; è la sottomissione che si esige da loro, e questa non l'avranno mai.

« Mai i Boeri faranno un passo, nè firmeranno un atto che potesse essere interpretato come un'abdicazione da parte loro che, più tardi, potrebbe essere un ostacolo alle loro rivendicazioni. Essi cederanno alla forza, ma non si sottometteranno; e gli Inglesi saranno costretti di conquistare, palmo a palmo, colle armi, tutto il territorio delle Repubbliche.

« Quando l'avranno occupato militarmente tutto intero e la resistenza diventerà impossibile, le ostilità cesseranno. Quanto ai Boeri, essi non accetteranno mai e non riconosceranno mai la dominazione inglese.

« I Boeri non morranno di fame come gli Indiani, sotto la dominazione britannica; ma gli Inglesi non riesciranno a governarli e, come alle Indie, avranno sempre da temere, nell'Africa del sud, una rivoluzione od una sollevazione. L'In-

ghilterra ha già un Impero delle Indie; essa se è prudente, non può creare una seconda India in Africa e si deve quindi sperare, nel suo interesse come in quello dei Boeri, che, arrivato il momento, non sarà il sig. Chamberlain quegli che dirà l'ultima parola sull'assestamento definitivo della questione del Transwaal ».

***

Un telegramma da Nuova-York, 14 maggio, annunzia che è giunta in quella città la Deputazione della Repubblica sud-africana.

La Deputazione, scortata da membri del Comitato boerofilo, è stata condotta al palazzo di città, dove fu ricevuta dal Sindaco, il quale le conferì la cittadinanza di Nuova-York.

Il Consiglio municipale ha ricevuto i delegati e votò loro una mozione di simpatia.

***

Si ha da Pietroburgo:

Il Consiglio dell'Impero russo (assemblea di alti funzionari scelti dallo Czar) ha iniziato la discussione del progetto di legge che abolisce la deportazione in Siberia.

Quest'importante riforma si deve all'iniziativa personale dello Czar, il quale, nel viaggio fatto in Siberia come Principe ereditario, ebbe modo di comprendere tutti gli orrori dell'attuale sistema di deportazione. Il Ministro Muravieff, per ordine dello Czar, ha introdotto in Siberia, con un'energia degna di lode e in un tempo relativamente breve, la procedura giudiziaria, cosidetta di Alessandro II, improntata ad idee liberali ed ha elaborato il progetto che il Consiglio dell'Impero è chiamato ora a discutere.

Il progetto mira all'abolizione completa della deportazione, alla quale sostituisce delle case di pena da erigersi nelle principali città della Russia.

Per avere un'idea della popolazione di deportati che trascina la vita in Siberia, basta sapere che nei Governi di Irkutsk e di Jenisseisk soltanto si trovavano, alla fine del 1899, ben 110,000 deportati.

Il Consiglio dell'Impero darà, senza dubbio, il suo parere favorevole alla legge proposta, epperò la deportazione in Siberia apparterrà presto al passato.

***

Molti giornali di Pietroburgo annunziano ritenersi, nei circoli ufficiali che lo Czar si recherà in agosto a Parigi e vi soggiornerà parecchio tempo. Esso vi sarà accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, conte Muravieff, e dal Ministro delle finanze, sig. Witte. La Czarina, per ragioni di salute, non si recherà a Parigi.

***

La Camera dei rappresentanti degli Stati-Uniti d'America ha votato un credito di 25 mila dollari per la Conferenza panamericana, che il Governo si propone di riunire a Washington.

Ora si sta elaborando il programma di questa conferenza. A quanto si afferma, fra le altre proposte vi sarà pure un piano d'arbitrato internazionale modellato su quello adottato dalla conferenza dell'Aja.

Parrebbe che i numerosi commenti più o meno bellicosi, a cui si abbandona la stampa nord-americana, a proposito di presunte mire annessioniste della Germania nel sud del Brasile, abbiano specialmente lo scopo di creare tra le Repubbliche sud-americane l'impressione di un « pericolo europeo » e di renderle quindi più accessibili, che non fossero nella precedente conferenza panamericana del 1889, alle proposte ed ai disegni di espansione economica degli Stati-Uniti.

Il telegramma dell'Imperatore Guglielmo al Presidente del Brasile, in occasione del quarto centenario della scoperta, e le smentite del barone di Holleben, ambasciatore di Germania a Washington, tendono visibilmente a distruggere l'impressione in parola.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina lasciarono ieri, sul pomeriggio, la città di Napoli. Accompagnati dalle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli ed il Duca di Genova e dal Loro seguito, salutati rispettosamente dalla folla lungo il percorso, arrivarono alla stazione alle ore 16,25, dove furono ricevuti ed ossequiati dal Prefetto, dal Sindaco, dagli onorevoli senatori e deputati, dalle Dame di Corte e di Palazzo, da tutte le altre Autorità militari, giudiziarie ed amministrative e dal Comitato esecutivo dell'Esposizione.

S. M. il Re scambiò affabili parole con tutti i presenti, S. M. la Regina baciò le Dame; quindi le LL. MM., dopo avere abbracciato e baciato il Principe e la Principessa di Napoli, salirono sul vagone Reale e partirono alle ore 16,40 per Roma, ove giunsero alle ore 21,35.

Alla stazione di Roma, gli Augusti Sovrani vennero ricevuti da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Generale Pelloux, e dai personaggi delle RR. Case.

S. M. il Re, prima di lasciar Napoli, inviò a quel Sindaco, comm. Summonte, la cospicua somma di lire centomila con l'incarico di distribuirle ai poveri.

Il primo Congresso dei funzionari tecnici delle Provincie. — Stamane alle ore 10 ha avuto luogo nelle sale del Consiglio Provinciale la seduta di apertura del primo Congresso dei funzionari tecnici delle Provincie del Regno, coll'intervento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Lacava, e delle Autorità cittadine.

Mostra artistica lombarda. — Alle ore 14 di ieri fu inaugurata, a Milano, nelle Sale della Permanente, l'Esposizione di pittura lombarda nel secolo decimonono. V'intervennero l'assessore Pisa, il consigliere delegato della Prefettura, Grignuolo, il generale Ferrero, altre Autorità e notabilità, molte signore ed invitati.

Un quadro prezioso. — Per cura dell'ispettore degli scavi e dei monumenti di Spoleto fu rinvenuto il quadro di proprietà demaniale, figurante « La Sacra famiglia », dipinto, si crede, dal Barocci o dal Vanni, e che al tempo della soppressione delle corporazioni religiose era scomparso dalla chiesa di San Filippo Neri di Spoleto.

L'eclissi del 28 maggio. — Il prof. Tacchini è partito per l'Algeria, dov'egli si reca ad osservare l'eclissi so-

lare che avverrà il 28 corrente, o che in quelle regioni sarà totale.

Comune di Roma. — *Tasse per occupazione di aree pubbliche.*

Il primo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche, con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc, dell'anno 1900, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'albo pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7, per lo spazio di giorni otto a datare da oggi, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Una copia del ruolo stesso sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III — Sezione tasse).

Gl'inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via de' Cestari n. 21, in tre rate eguali alle scadenze del 10 maggio - 10 agosto - 10 novembre 1900.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale, entro il termine di 30 giorni da oggi.

Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Il Vesuvio. — *Il Corriere di Napoli* reca:

« Il delegato di Portici, signor Manduca, che fa il servizio sul Vesuvio, informò ieri le nostre Autorità che il Vesuvio minaccia di ripigliare l'attività dei giorni scorsi, emettendo gran quantità di pietre incandescenti. Le esplosioni avvengono ad intervalli di 15 e 20 minuti.

« Intanto una disgrazia ebbe a deplorarsi. Poco dopo le quattordici, mentre il prof. Vittorio Matteucci, a quindici metri dalla voragine del cratere, faceva delle osservazioni scientifiche, fu investito da alcune scorie lanciate dal vulcano contemporaneamente ad una forte esplosione. Il prof. Matteucci riportò lievi ustioni ».

Marina militare. — Le navi maggiori della forza navale saranno ripartite nel modo seguente:

Dandolo, *Doria*, *Morosini*, *Lauria* a Gaeta e Santo Stefano — *Sardegna*, *Sicilia* a Siracusa e ad Augusta — *Umberto* a Taranto per entrare in bacino — *Lepanto* a Pozzuoli.

— La R. nave *Carlo Alberto* era ieri mattina in vista da Capo d'Armi ed arriverà oggi a Napoli.

— Da Spezia sono partite le due navi-scuola di artiglieria *San Martino* e *Maria Pia*, che andranno a stazionare, per qualche tempo, a Portoferraio.

Tra non molto partirà da Spezia la R. nave-scuola torpedinieri.

Marina mercantile — Il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì ieri da Napoli per il Brasile. Stamani i piroscafi *Aller* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., da Gibilterra hanno proseguito il primo per Genova ed il secondo per New-York.

ESTERO

Esposizione internazionale di pesca e piscicoltura a Varsavia. — Nella seconda quindicina di settembre p. v. si aprirà a Varsavia un'Esposizione internazionale di pesca e piscicoltura, che comprenderà i seguenti gruppi: 1. Manutenzione degli stagni; 2. piscicoltura nelle acque libere; 3. nemici della piscicoltura; 4. sport ittiologico; 5. preparazioni di pesci; 6. cultura dei gamberi; 7. sezione scientifica; 8. altri oggetti aventi qualche attinenza colla pesca e piscicoltura.

La produzione dell'alluminio nel 1899. — Secondo l'*Engineering and Mining Journal* di New York la produzione dell'alluminio agli Stati-Uniti nel 1899 non è stata praticata che da una sola Compagnia e non ha oltrepassato la cifra di 5,200,000 libbre constatata l'anno precedente. Tuttavia tale Compagnia sta attendendo all'ingrandimento dei suoi impianti, e nell'anno in corso la produzione aumenterà sensibilmente.

È a rammaricarsi, dice il citato giornale, che l'aumento non si sia verificato nel 1899, cioè quando l'elevato prezzo del rame e la grande domanda per apparecchi elettrici, rendevano opportunissimo il momento per estendere l'uso del metallo.

Si è già cominciato ad impiegare l'alluminio per la fabbricazione dei cavi elettrici, uso pel quale, malgrado la minore conduttibilità, esso offre vantaggi sul rame, in causa del minore peso specifico.

L'impiego dell'alluminio è, d'altronde, esteso ad una quantità di altri oggetti.

La produzione dell'Europa aumentata gradualmente e le nuove officine costruite in Inghilterra funzionano con successo. Le officine francesi hanno pure ingrandito i loro impianti.

Il prezzo dell'alluminio non ha variato durante la maggior parte del 1899, essendosi notata una leggiera riduzione solamente verso la fine dell'anno.

I prezzi quotati attualmente agli Stati-Uniti sono i seguenti: verghe num. 1, contenenti 99 p. c. d'alluminio puro, da fr. 3,75 a 4,25 il chilogr.; verghe n. 2 (90 p. c. di purezza), da fr. 3,55 a 3,90 il chilogr.; fogli laminati, fr. 4,80 il chilogr.; e meno, secondo l'importanza dell'ordinazione.

Il commercio estero degli S. U. d'America. — Nel mese di febbraio scorso le esportazioni sommarono a 119,765,000 dollari, in aumento di quasi 26 milioni sul corrispondente mese del 1899. Le importazioni furono di 68,774,000 dollari, con otto milioni di aumento sul febbraio dello scorso anno. Per gli altri mesi dell'esercizio 1899-900 l'eccesso delle esportazioni fu di 365 milioni di dollari, quello delle esportazioni d'argento di 14 milioni e quello delle importazioni d'oro di 7 milioni, il che produce uno sbilancio a favore delle esportazioni di 372 milioni di dollari, contro 369,500,000 durante il periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LOURENÇO MARQUES, 13. — Si ha da fonte boera: Sabato scorso i Boeri occuparono il quartiere Cafro di Mafeking ma furono, a lor volta, attaccati nella serata.

L'attacco continuò anche la domenica successiva. I Boeri, circondati, ebbero 7 morti e 17 feriti.

Le perdite degli Inglesi sono considerevoli.

KRONSTAD, 15. — Si annunzia che tutte le forze boere si concentrano al fiume Vaal.

I Boeri lasciarono le posizioni dei Biggarsberg e le frontiere meridionale ed occidentale. Si calcola che non oltre duemila Orangisti combatteranno sul Vaal.

Le riparazioni della ferrovia fino a Kronstad saranno terminate probabilmente giovedì. Il servizio di vettovagliamento funziona regolarmente. Le truppe ed i cavalli ricevono razioni intiere.

La salute delle truppe inglesi è perfetta.

PARIGI, 15. — Un principio d'incendio si è manifestato verso mezzodì nelle armature del palazzo dell'elettricità all' Esposizione.

S'ignora ancora se l'incendio sia grave.

PARIGI, 15. — Il principio d'incendio manifestatosi nel palazzo d'elettricità è stato subito spento. Il fuoco si era sviluppato in un quadro di fili elettrici situato nel sottosuolo.

Un bacino del castello d'acqua ed un certo numero di fili elettrici sono rimasti bruciati.

LONDRA, 15. — Un dispaccio del generale Redvers Buller da Kemp's Farm, in data d'oggi dice: « Occupammo Dundee. 2500 Boeri partirono ieri per Glencoe ».

LISBONA, 15. — Corre voce che il Presidente del Transwaal, Krüger, abbia ordinato al Console del Portogallo di abbandonare il territorio del Transwaal.

BELGRADO, 16. — Tauschanovic essendo gravemente malato, è stato trasportato all'ospedale per ordine del Tribunale.

LONDRA, 16. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques in data 15 corr.: « Sono stati pubblicati a Pretoria due bollettini che annunziano la vittoria riportata dai Boeri a Mafeking. Il primo dice:

« Sabato, durante il combattimento, il quartiere cafro di Mafeking fu incendiato.

« Il colonnello Baden-Powel, dopo chiesto un armistizio capitolò domenica mattina ».

Il secondo bollettino, firmato dal comandante Snyman, dice: « Feci domenica mattina prigioniero il colonnello Baden-Powel con 900 uomini ».

NEW-YORK, 16. — Sono giunti i delegati boeri e sono stati ricevuti entusiasticamente da apposito Comitato che dette loro il benvenuto.

Il Governo ha deciso di trattare i delegati boeri colla massima possibile cordialità, senza compromettere però le convenienze diplomatiche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	750,6.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	SW forte.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 23°,3.
	Minimo 14°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.2.

Li 15 maggio 1900.

In Europa pressione ancora massima sull'Irlanda a 770; minima a 748 sulla costa occidentale della Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 4 mm. sulla Sardegna, quasi stazionario sulla penisola centrale, diminuito altrove fino a 4 mm.; temperatura abbassata sulla Valle del Po e in Toscana, aumentata lievemente altrove; pioggie abbondanti sull'Italia settentrionale, con qualche temporale; venti forti intorno a levante al N, sciroccali altrove; mare agitato.

Stamane: cielo sereno sulla metà occidentale della Sicilia e S Sardegna, poco nuvoloso o coperto altrove, piovoso sulla Valle Padana; venti moderati o forti prevalentemente meridionali; mare agitato.

L'area di depressione trovasi presentemente sulla Valle Padana e Liguria con 750; l'isobara massima con 756 tocca le coste ioniche.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante all'estremo N, meridionali altrove; cielo vario sull'Italia inferiore e sulle isole, ancora nuvoloso con pioggie sul resto della penisola; qualche temporale al S; mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 15 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	agitato	18 5	11 8
Genova	coperto	legg. mosso	17 2	?
Massa e Carrara	coperto	agitato	15 4	13 1
Cuneo	1/4 coperto	—	10 4	6 2
Torino	coperto	—	10 9	9 9
Alessandria	coperto	—	15 9	11 1
Novara	piovoso	—	14 8	9 8
Domodossola	piovoso	—	11 6	6 0
Pavia	piovoso	—	15 2	10 9
Milano	piovoso	—	16 2	11 3
Sondrio	piovoso	—	14 8	12 3
Bergamo	piovoso	—	15 0	10 1
Brescia	piovoso	—	18 5	12 5
Cremona	piovoso	—	17 3	12 0
Mantova	3/4 coperto	—	16 8	11 4
Verona	piovoso	—	17 8	13 6
Belluno	piovoso	—	15 3	10 3
Udine	coperto	—	18 0	12 6
Treviso	3/4 coperto	—	16 9	14 0
Venezia	coperto	calmo	17 6	14 5
Padova	piovoso	—	17 0	14 5
Rovigo	coperto	—	20 0	13 5
Piacenza	coperto	—	16 2	11 4
Parma	3/4 coperto	—	17 2	11 9
Reggio nell'Emil.	3/4 coperto	—	18 8	12 9
Modena	3/4 coperto	—	18 7	12 7
Ferrara	1/2 coperto	—	18 4	14 5
Bologna	1/2 coperto	—	20 3	13 8
Ravenna	1/2 coperto	—	20 9	12 6
Forlì	1/4 coperto	—	22 0	14 8
Pesaro	1/4 coperto	mosso	19 5	14 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	23 0	15 2
Urbino	1/2 coperto	—	21 1	11 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	14 8
Perugia	coperto	—	24 0	12 2
Camerino	coperto	—	24 8	11 5
Lucca	coperto	—	21 4	12 9
Pisa	coperto	—	18 0	—
Livorno	3/4 coperto	calmo	19 0	13 0
Firenze	coperto	—	24 3	12 9
Arezzo	coperto	—	24 3	12 4
Siena	3/4 coperto	—	21 7	11 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	25 4	14 5
Teramo	1/4 coperto	—	26 0	14 4
Chieti	3/4 coperto	—	21 8	8 0
Aquila	coperto	—	24 7	11 8
Agnone	sereno	—	23 2	11 9
Foggia	1/4 coperto	—	23 7	12 8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	23 1	17 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	1/2 coperto	—	27 6	15 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	24 0	16 2
Benevento	1/2 coperto	—	28 8	15 7
Avellino	3/4 coperto	—	26 4	14 9
Caggiano	3/4 coperto	—	23 4	12 0
Potenza	nebbioso	—	23 2	12 7
Cosenza	1/2 coperto	—	25 0	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	15 0	6 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 2	16 8
Trapani	sereno	calmo	27 9	17 7
Palermo	sereno	agitato	31 6	11 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	27 9	13 4
Messina	nebbioso	legg. mosso	22 0	18 1
Catania	coperto	mosso	19 9	16 3
Siracusa	coperto	mosso	19 7	16 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	23 0	16 0
Sassari	coperto	—	20 4	13 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*.